

(Conto corrente colla Fosta)

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:
 Anno, in Cesena: L. 2,50. — Fuori: L. 3.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 INSERZIONI:
 In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
 DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
 I manoscritti non si restituiscono.
 Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domanica

EFFEMERIDI CESENATI

21 Maggio 1419. È fatto vescovo di Cesena il frate agostiniano Vittore Vanzi di Rimini.

• 1701. Muore il padre Pier Mattia Angeloni, oblatto dell'Oratorio, architetto egregio, a cui si devono i disegni per la costruzione o per il ristaurò delle chiese di S. Severo, di S. Anna, delle Santine, del Carmine, e della Madonna delle Rose.

• 1802. Si rappresenta a Cesena, dalla Compagnia Consoli e Zucato, il primo lavoro drammatico dell'allora ventiquattrenne Edoardo Fabbri, intitolato *Trasibulo (rifatto trentotto anni dopo* — tanto egli attendeva seriamente alle cose letterarie! — col titolo *I trenta tiranni d'Atene*). L'esito fu liettissimo, e il pubblico ne voleva la replica, che fu vietata per sciocca paura, o invidia malignità d'alcuni Amministratori municipali. Per poco, la sera seguente, non nacque, per l'inopportuno divieto, un vero tumulto, che fu calmato dal prudente contegno dell'autorità militare francese. A proposito di rappresentazioni di tragedie del Fabbri, notiamo che, nell'Agosto del 1821, il cardinale Sanseverino proibì quella della *Sofonista*; che, solo nel Settembre del 1831, cioè nella seconda fase della rivoluzione romagnola, poté, dalla Compagnia Cluodi, darsi per più sere la *Francesca da Rimini*, scritta fino del 1801, cioè molti anni prima di quella, più famosa ma non più bella, del Pellico; e che l'ultima avvenne il 28 Gennaio 1871, quando la compagnia di Luigi Pezzana esumò i *Cesenati del 1377*, sostenendo il compianto e valentissimo Ceresa la parte di Polidoro Tiberti.

• 1822. Arriva a Cesena, succedendo al card. Castiglioni, che fu papa Pio VIII, il nuovo vescovo Antonio Maria Cadolini, frate barnabita, trasferito poi, nel 1838, alla sua patria Ancona, dove morì cardinale. Perseguitò i liberali, cooperando alla carcerazione del Fabbri e d'altri specchiatissimi, facendo destituire da segretario comunale e da professore del Ginnasio Cesare Montalti, impedendo che Maurizio Bufalini ottenesse una cattedra nell'università di Bologna: carpi eredità, tra cui quella del conte Aguselli; esagerò fino alla stoltezza ed alla crudeltà la sorveglianza sui costumi e sulle pratiche religiose; lasciò in somma nome aborrito nella nostra storia locale.

• 1848. Passano da Cesena le truppe Napoleoniche, che il fedifrago re Ferdinando aveva richiamato dalla Campagna per l'indipendenza.

22 • 354. L'imperatore Costanzo (figlio di Costantino il Grande) con due lettere di tal giorno, datate da Milano e dirette al Municipio di Cesena, regola l'istituzione dei Decurioni (una magistratura, che, per esser troppo onerosa, era da tutti sfuggita), e stabilisce che il suo cantiniere acquisti vino dalla nostra città, che ne somministrava a tutta Italia. • Lo stesso anno, il detto imperatore fu di persona a Cesena.

• 1323. Papa Giovanni XXII nomina il vescovo di Cesena Tommaso da Murro a far parte del collegio dei giudici per il processo di santificazione di Nicolò da Tolentino.

• 1425. Parisina Malatesta, di Cesena, figlia di Andrea, secondo dei nostri principi, e moglie di Nicolò d'Este, marchese di Ferrara, è decapitata per l'incestuoso amore col figliastro Ugo. È noto che Giorgio Byron ne trasse argomento ad una novella, in cui sono, forse, i versi più soavi che egli abbia composti.

• 1834. Muore a Firenze la marchesa Orinzia Romagnoli Ved. Sacrati, che era nata a Cesena l'11 Ottobre 1762. Fu donna coltissima e scrittrice di qualche notorietà. Pubblicò va-

ri volumi di novelle e di commedie; e godè la stima dei principali letterati del tempo suo. Ebbe opinioni liberali, come attesta il suo epistolario. Quando il forlivese Pietro Maroncelli, uscito dallo Spielberg senza una gamba (chi non ricorda il commovente episodio delle *Mie prigioni* di Silvio Pellico?), si trovò quasi solo e povero in Toscana, fu la marchesa Romagnoli quella che s'interessò a temperare la disgrazia dell'infelice patriotta, facendogli costruire appositamente una gamba meccanica perfezionatissima, che gli permettesse qualunque movimento.

23 • 346. L'imperatore Costante (altro figlio di Costantino il Grande) è a Cesena, e di qui, in tal giorno, scrive ad Antonio prefetto d'Iliria dandogli alcune norme sui Decurioni.

• 1300. Federico da Montefeltro, Uberto Malatesta, e Ugucione della Faggiola, coi Cesenati ed altri alleati, prendono Gubbio.

24 • 1707. Durante la guerra di successione spagnola, passa da Cesena, diretto a Napoli, un corpo d'esercito tedesco, composto di seimila cavalli e cinquemila fanti, e comandato dal generale Daun. I soldati s'accampano sulla riva sinistra del Savio; gli ufficiali alloggiano in città a spese del Comune.

• 1795. Frate Paolo Piraccini, cesenate, professore nella patria università, è eletto generale dell'ordine servita.

• 1823. Muore di tisi, poco più che ventenne, il cesenate Antonio Galassi, del quale è rimasto ricordo per il singolare amore che portava allo studio della lingua italiana, e per l'amicizia di cui l'onorò il padre Antonio Cesari, che gli diresse varie sue lettere.

25 • 1324. Papa Giovanni XXII chiede aiuto a Cesena contro gli Estensi e i Ferraresi.

• 1622. È fatto vescovo di Cesena il ferrarese Francesco Sacrati, che fu poi cardinale.

• 1732. Il Municipio inaugura solennemente il busto marmoreo di papa Clemente XII (Corsini), ancora esistente nella gran sala del palazzo comunale, in segno di gratitudine a quel pontefice, che aveva alla città nostra riparate le male opere del suo predecessore, ed ex nostro vescovo Benedetto XIII (Orsini).

26 • 1450. Papa Nicolò V. permette che dall'eredità di Sante Sraeceri, devoluta ai poveri, siano distratte lire duemila in favore della biblioteca fondata a Cesena da Malatesta Novello. Questa biblioteca, a forma di basilica, fu costruita sul disegno dell'architetto fanese Matteo Nuti. Il Malatesta acquistò, per arricchirla, molti codici; altri ne fece eseguire appositamente, tenendosi in relazione coi più dotti letterati e coi principi più colti del tempo suo, tra i quali ultimi, sono da ricordarsi i Medici di Firenze, coi quali ebbe lungo carteggio. Vuolsi che una nave, che veniva dall'oriente, carica di libri da lui commessi, naufragasse per via. Il medico riminese Giovanni di Marco, ed i nostri concittadini Nicolò Masini II ed Ettore Bucci vi fecero varie aggiunte. Oggi, tra manoscritti e libri a stampa, vi si contano circa quattrocentocinquanta volumi. Il codice più antico è un *S. Isidoro* (« Etimologie »), che risale al IX secolo; molti codici sono di gran pregio per bellezza di miniature, rarità e importanza di lezioni. Per ordine di tempo, la biblioteca di Cesena è la quarta in Italia, e la settima in tutta Europa.

• 1520. In piazza maggiore, vien tagliata la lingua ad alcuni villici, che avevano resa falsa testimonianza in un testamento.

• 1805. Lorenzo Caporali, Erasmo Mischi e il march. Lorenzo Romagnoli assistono, come deputati di Cesena, all'incoronazione di Napoleone I a Milano.

27 • 1784. Benedetto Barbieri, nostro concittadino, lancia, per la prima volta in Cesena, un globo aerostatico.

Errata corrigè — Nell'Effemeridi dello scorso numero, dove si parla dei rappresentanti all'Assemblea Costituente di Roma, in luogo di Ernesto Mischi deve leggersi Ernesto Allocatedelli.

A proposito della processione

Anche a noi giovani, troppo tardi apparsi sulla gran scena del mondo, così per prender parte alle lotte gloriose per la redenzione e l'indipendenza della patria italiana, come per assistere agli ultimi sforzi disperati di un regime, che, vedendo svanire e perdersi l'antica potenza, combatteva il progresso e le civili libertà in nome della teocrazia politica, non si è risparmiato lo spettacolo medioevale di una processione. Con ciò non intendiamo dire che tali manifestazioni debbano esser impedito dall'autorità con una specie di violenza legale; noi vorremmo che cessassero per la progredita coscienza e per la spontanea volontà degli stessi credenti.

Anche noi vedemmo la massa compatta dei devoti passare per le vie della città, procedere lenta e greve, cantando con ritmo uniforme versi liturgici da gran parte di essa non compresi.

La festa religiosa, da oltre trent'anni non vista a Cesena, si è compiuta serenamente, tra la tolleranza indifferente dei cittadini ossequenti alle leggi dello Stato; ma a noi quella folla di ecclesiastici in stola e cotta ricamata, di credenti più o meno ignari, di donne velate, di domestici dalle livree galfonate, — che stavano a rappresentare la *religiosità* dei padroni, come se anche gli atti di fede potessero commettersi a venali incaricati, rimanendo comodamente a casa — di popolani e contadini, procedenti a capo chino sotto il raggio caldo del sole, nella luminosa mattinata di maggio, tra la tenue fiammella dei ceri e il brillar degli stendardi sacri trapunti d'oro e d'argento, sotto i variopinti coperti, pendenti dalle finestre, donde s'affacciavano persone più curiose che penitenti, mentre altre, ugualmente avido di spettacoli, si assieparono lungo le vie, a noi quella folla ha dimostrato che tutt'altro che elevato, illuminato, austero è, tra noi, il sentimento della fede.

Perchè noi vorremmo che della fede si avesse un più alto e più sereno concetto; vorremmo che la religione si mantenesse pura da tutto quello che può rassomigliarla a una passione umana. A noi sembra un avvilimento della religione il trascinarla per le vie e per le piazze, togliendole quel carattere di soave intimità che deve avere. Riconosciamo che nei primi tempi del cristianesimo le pompe sfarzose, tutto l'apparato scenico e pieno d'illusioni erano necessari, perchè il sentimento religioso potesse essere appreso e imporsi alle popolazioni barbare e incolte, alle quali l'esteriorità del culto doveva dare la prova della sua eccellenza. Ma oggi noi riteniamo che essa non debba uscire dai templi e spiegare al

di fuori di quella propria azione; debba muovere e ravvivare la fede nella penombra tranquilla della chiesa, tra il profumo e le lievi nubi azzurre dell'incenso.

La religione deve tenersi lontana da tutto quello che può renderla comune colle passioni terrene, da tutto quello che può darle l'aspetto di un'opinione politica. Si è tanto abusato di processioni, in tutti i paesi e da tutti i partiti, che anche quelle religiose vanno a forza confuse colle altre e si dicono giustamente fatte al vano scopo di contare e far vedere i seguaci di un'opinione. Così la religione si confonde colla partigianeria, prende la forma e i caratteri di un'opinione politica; ed è questo il gravissimo danno, il maggior pregiudizio che ad essa possa arrecarsi da chi se ne fa banditore e paladino.

Per noi il sentimento della fede deve essere una cosa intima, deve mantenersi vivo e forte nell'animo, rifuggendo da pratiche esterne troppo chiosose, che una triste tradizione ha rivelato non conformi alla sua essenza, poichè hanno prestato la base a fini riprovevoli e terreni, anzichè servire ad innalzare le coscienze, a dirigerle sulla via della moralità e del bene. Noi sentiamo che si può essere più veri e più puri credenti di quanto non appaiono coloro i quali, in nome del principio religioso, combattono nella vita d'ogni giorno e d'ogni ora, con tutti i mezzi di cui si valgono i partigiani di una setta o di un partito politico, per conseguire o assicurarne la vittoria e il trionfo. Pensiamo che la maggior rovina della religione sia venuta dal fatto di costituire quasi, tra i suoi fanatici seguaci, una grande associazione, intesa a lottare contro chi, pur sentendo nell'anima la fede, non fa di essa una bandiera per aspirare a benefici mondani, e, mantenendola viva nella coscienza, trovandovi una guida alla rettitudine e alla moralità, lotta all'infuori di essa per il progredire ordinato della civiltà e della libertà, senza riunire in un'amalgama strano e deplorabile la fede religiosa e il desiderio di veder trionfare principi, che con essa nulla debbono aver di comune.

Greenheart

La Nocera è piacevole leggera ed amicrobica.

SULLA PERONOSPORA

Il chiarissimo Prof. Barbato, Direttore della nostra R. Scuola Agraria, tenne, domenica scorsa alle 10 nella sala del locale Comizio Agrario, una importantissima conferenza sulla peronospora.

Il dotto conferenziere, con quel senso pratico che sempre abbiamo in lui ammirato e che tanto aumenta l'efficacia di tali conferenze, esordì accennando come il rimedio più sicuro per combattere la peronospora sia il solfato di rame sciolto nell'acqua e mescolato alla calce, in modo da formare la così detta poltiglia bordolese o miscela cupro-calcica, contenente 1 per cento tanto di zolfato che di calce spenta.

Insistendo nella necessità della cura preventiva fece ben comprendere che questo rimedio è azione eminentemente preservativa, agisce cioè solamente coll'impedire che le spore (semi) della peronospora germinino sugli organi verdi della vite, quando questa venne in precedenza trattata colle miscele cupro-calciche, e non ha quindi alcuna azione benefica sulle foglie già attaccate, specialmente quando la malattia si manifesta agli occhi dell'agricoltore colle caratteristiche macchie bianche sulla pagina inferiore delle foglie. Infatti, queste macchie costituite dalle ramificazioni del micelio del fungo parassita che affiorano alla superficie onde emettere e maturare i propri organi di riproduzione (conidi contenenti le spore) segnano l'ultimo stadio della vita vegetativa del fungo, la cui azione letale ha già avuto tempo di svolgersi nell'interno della foglia negli antecedenti periodi di sviluppo.

È indispensabile quindi rendere le nostre viti refrattarie all'attacco di questo funesto parassita, irrorandole colla citata miscela, per tempo. Così il detto rimedio preserva dal male i tralci e le foglie bagnate al momento del trattamento onde, se si vuole difendere gli organi nati successivamente, occorrerà ripetere le irrorazioni.

In generale però bastano tre trattamenti, che, colle dovute variazioni inerenti allo sviluppo vegetativo della vite, diverso nelle varie condizioni di clima, terreno, vitigno, esposizione ecc. possono fissare il primo per la metà di maggio, il secondo al principio di giugno, il terzo alla fine di detto mese.

Venne quindi al modo di preparare questo liquido antiperonosporico.

La miscela deve contenere:

Acqua	litri 100
Solfato di rame Kg.	1
Calce spenta	1

che riducendo il tutto alle usuali nostre misure si ha:

Acqua un barile
Solfato una libbra
Calce una libbra

Per preparare le miscele ecco come si procede.

Supponiamo per semplicità di doverne preparare un ettolitro.

Occorrono 3 recipienti uno grande della capacità di qualche litro più dell'ettolitro e due piccoli di 7 od 8 litri.

In uno di questi recipienti piccoli di terra o di legno (mai di ferro), si scioglie un chilo di solfato di rame in cinque litri di acqua calda, e si versa la soluzione nel recipiente grande contenente, nel caso nostro, 90 litri di acque limpida; si otterrà così un liquido di un bellissimo color celeste. Si stemperi quindi nell'altro recipiente piccolo un chilogramma di calce spenta grassa ed ottenuto il così detto latte di calce lo si versi poco alla volta nel recipiente grande agitando con un bastone la massa, che prenderà un bel color bluastro e le miscele, tanto efficace per combattere la peronospora, è fatta.

Lasciato questo liquido in riposo per qualche ora, (se le proporzioni furono esatte e la qualità del solfato e della calce ottima), si formerà un abbondante deposito di un bel color celeste ed il liquido sopra stante sarà limpido ed incolore. Nel caso rimanesse ancora colorato in celeste è necessario aggiungere altro latte di calce, finché il liquido chiarificato rimarrà incolore.

Queste miscele non si altera col tempo e si potrà preparare anche alcuni giorni prima, poichè quando si vuol adoperare si agiti bene la massa con un bastone.

Accennò in seguito come, attualmente, il commercio fornisca ottime pompe per le irrorazioni e che la scelta sia più che altro dipenda dal prezzo.

Onde preservare dalla peronospora i grappoli, consigliò la pratica di unire allo solfo nei comuni trattamenti contro l'oidio (crittogama, nebbia) il solfato di rame in polvere nella proporzione del 3%.

Invitò quindi i presenti a rivolgere quelle domande che credessero, desiderando egli di dare tutti quegli schiarimenti che gli fossero chiesti, intrattenendo così l'uditorio in una famigliare conversazione dalla quale tutti ebbero quelle pratiche istruzioni che desideravano.

L'argomento di assoluta attualità ed importanza, la valentia del conferenziere, avrebbero dovuto far sperare un concorso maggiore di agricoltori, ecco la nota triste che dobbiamo nostro malgrado rilevare, anche perchè crediamo vi abbia molto contribuito il modo poco felice con cui questa conferenza fu annunciata dal locale Comizio Agrario, consistente nella semplice affissione di microscopici avvisi distribuiti anche con eccessiva parsimonia.

• Rustico •

CESENA

Commemorazione - Come abbiamo già annunciato, Domenica prossima 3 Giugno, ricorrenza dello Statuto, alle ore 11 ant., il nostro illustre concittadino Senatore GASPARE FINALI commemorerà solennemente, nel Teatro Comunale, il sommo Statista CAMILLO CAVOUR.

La sera, alle ore 8 e mezza, nella residenza del Circolo Democratico Costituzionale (Palazzo Fantaguzzi), vi sarà trattenimento.

Il presente avviso vale d'invito per tutti i singoli Soci.

Consiglio comunale — Seduta del 21 corr. Presiede l'Assessore Avv. Cav. Ernesto Mischi. Presenti i Consiglieri Almerici, Bazzocchi, Bonoli, Briani, Ceccaroni, Degli Angeli, Giuli, Guerrini, Masi, Montali, Poloni, Ricci, Stagni. Il Consiglio: Approva il progetto dell'Ufficio Tecnico per la costruzione di un nuovo ossario nel Cimitero urbano, la cui spesa è prevista in L. 1682,67; Ratifica la deliberazione d'urgenza della Giunta, che affida a Nanni Angelo il lavoro di riparazione al Foro Annonario; Delibera di sussidiare il Consorzio per la sistemazione delle strade vicinali Visano 2° e Bulgarnò-Branchise, con la percentuale del 20 o/o sul prezzo totale, purchè questo non oltrepassi il preventivato; Prende atto della rinuncia presentata dalle Levatrici Ida Sampieri e Argia Brunelli, dando facoltà alla Giunta di provvedere in proposito; Ammette la proposta d'istituire il calmere sulle carni macellate. — In seduta segreta, nomina il dott. Sebastiano Abbondanza di Gambettola a medico condotto del 6° Circondario forese (Pievesestina).

La Giunta Amm. e il Circondario — Seduta del 15 Maggio: Approva la lista elettorale amministrativa del Comune di Cesena, (3310 elettori); e quella di Longiano, Sarsina, Mercato Saraceno, Montiano, S. Mauro e Gambettola; rinvia la deliberazione 16 Aprile della Congregazione di Carità di Cesenatico relativa alla vendita d'una casa al sig. Federico Brighi, ritenendo troppo tenue l'offerta in confronto al valore peritale; autorizza il Comune di Longiano a contrarre un prestito di L. 2000, estinguibile in cinque annualità, da servire per la correzione della strada di Balignano e per la costruzione d'un pozzo nella via Girone.

Licenza liceale — Il sig. Preside del R. Liceo Monti ci comunica:

Il Ministero della P. I. ha emanato l'ordinanza per gli esami di licenza liceale.

Le prove scritte per la sessione di Luglio avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Lunedì 2 Compendio italiano,
Mercoledì 4 Versione dal latino in italiano,
Giovedì 5 Versione dal greco in italiano.

I temi per le prove scritte saranno inviati dal Ministero.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Si avvisano poi gli studenti di scuola privata o paterna, che il tempo utile per iscriversi agli esami di licenza liceale è fino al 31 Maggio. I documenti da presentarsi al Preside, il quale chiuderà irrevocabilmente le iscrizioni non oltre il 10 di Giugno, sono: domanda in carta legale da Cent. 50; fede di nascita; licenza ginnasiale datata da tre anni almeno; ricevuta della tassa pagata, che è di Lire cento.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande al preside, i tardivi potranno, fino al 28 Giugno, rivolgersi al Provviditore, giustificando il ritardo.

Se lo studente avesse compiuto i 20 anni, o nell'anno in corso o nel seguente cadesse in leva, senza probabilità d'esenzione, potrà presentarsi agli esami di licenza, anche se da soli due anni abbia conseguita la licenza ginnasiale.

Per la Pignocchi — A ricordare l'illustre poetessa romagnola, la cui perdita fu rimpianata da ogni animo colto e gentile (anche S. M. la Regina mandò le proprie condoglianze alla famiglia), il Municipio di Civitella, patria dell'estinta, ha deliberato di apporre una lapide nella casa ove essa nacque.

Muro crollato — Ieri, Venerdì 25, verso le ore 4 pom., rovinava improvvisamente il muro di sostegno del fermanalle, nel nuovo campo di Tiro a segno. Fu fortuna che il capomastro Guidazzi Massimo avesse tanta prontezza di spirito da avvertire i primi segni dell'imminente rovina, e dare in tempo un provvido grido d'allarme, che fece porre in salvo tutti gli addetti al lavoro e risparmiare dolorose conseguenze. — Il fermanalle era costruito da un anno; la sua caduta — di cui s'ignorano ancora le cause — ha cagionata molta impressione tra il pubblico, alla serie tutela de' cui interessi occorre una pronta ed accurata inchiesta. In attesa di questa, sospendiamo, per ora, ogni apprezzamento.

Vandalismi — Nella notte dal Martedì al Mercoledì scorso (22-23), è stata compiuta nel giardino Bufalini una vera opera di vandalica devastazione. Sono state strappate varie piante, manomesse

aiuole, asportati, in parte, i ripari. Il danno cagionato si calcola ascendere a circa 80 lire. Decisamente, se una maggiore sorveglianza anche notturna non può essere esercitata, sarebbe meglio che il Municipio ripristinasse la piazza a selciato come era una volta.

Gita scolastica — Gli alunni della Sezione Agrimensura del R. Istituto Tecnico di Macerata, nella loro gita a S. Mauro di Romagna, per visitare la tenuta Torlonia, diretta dall'ing. cav. Leopoldo Tosi, hanno fatta oggi una scorsa fino alla nostra città, per recarsi alla sede della R. Scuola Pratica d'Agricoltura.

Lavori — La R.^a prefettura avverte che il personale dei lavori ferroviari nelle provincie d'Avellino e di Campobasso (circondario d'Isernia), è già al completo, e che perciò debbono sconsigliarsi gli operai dal recarsi in quella località, dove non troverebbero alcuna occupazione, e vivrebbero stentatamente. Si aggiunga che il Ministero, secondo le recenti disposizioni, non potrebbe nemmeno provvedere a farli rimpatriare.

Ricchezza mobile — Fino al 31 corr., è depositata nell'ufficio di Ragioneria la lista dei contribuenti per la tassa di Ricchezza Mobile, trasmessa dall'Agenzia locale, e su cui dovrà pronunciarsi la Giunta nella seduta di Venerdì 1.^o Giugno p. v.

Biglietti da cinque e dieci lire — Si ricorda agli eventuali possessori che i biglietti consorziali e già consorziali, non presentati al cambio entro il Giugno p. v., verranno prescritti a favore dello Stato. Alla porta del palazzo Comunale, e all'ufficio postale, sono già affissi i relativi *fac-simili*.

Igiene pubblica — Il Sindaco ha reso noti, con apposito manifesto, i principali articoli del nuovo *Regolamento d'Igiene*, andato in vigore col 20 Aprile p. p.

La Banda municipale, domani sera, Domenica 27, dalle ore 8 alle 9 e mezza, tempo permettendola, suonerà nella Piazza E. Fabbri, eseguendo il seguente programma:

- XX Settembre - *Marchia* - E. RIVELA
- Alzira - *Sinfonia* - G. VERDI
- Forza del destino - *Finale II* - G. VERDI
- Dona Juanita - *Pot-pourri* - SUPPE
- Inezia - *Mazurka* - G. MARIANI.

Appalto — Lunedì 28 corr., alle ore 12, avrà luogo l'asta pubblica ad unico incanto (ultimo esperimento) per i lavori di rinnovazione al selciato a pietra conca nel Corso Garibaldi, la cui spesa è preventivata in L. 4005,65.

In Pretura — *Udienza del 25 corr.* Quarantatre individui, imputati di contravvenzione all'art. 72 della legge di P. S., per avere esercitato il mestiere di facchino alla stazione ferroviaria di Gambettola senza licenza dell'Autorità, vengono condannati a L. 2 d'ammenda.

Oggetto trovato — La signorina Albina Bratti ci avverte di avere rinvenuto, lungo il Corso Garibaldi, un portamonete con entro L. 12, che resta a disposizione di chi se ne dimostri proprietario.

Stato Civile — *Dal 21 al 26 Maggio 1894:*
NATI 32 — Loggittini m. 5 f. 9 — Illoggittini m. 9 f. 6 — Esposti m. 1 f. 2.

MORTI 10 (domic.) — Imolesi Andrea a. 70 coniug. ved. di S. Rocco — Giunchi M. Anna a. 93 bracc. ved. di Luzzena — Abbondanza Rosa a. 69 col. ved. di Bulgaria — Borghetti Giuseppina a. 11 ortolana nub. di S. Rocco — Carli Santa a. 65 bracc. ved. di S. Vittore — (osp.) Fantini Salvatore a. 18 col. cel. di Cesena — Foschini Maria a. 49 mass. coniug. di Cesena — Valzania Pasqua a. 19 mass. coniug. di Cesena. — E n. 2 bambini sotto ai sette anni.

MATRIMONI 8 — Montali Pompeo col. cel. con Foschi Eletta mass. nub. — Alessandri Tobia col. cel. con Bigozzi Palma mass. nub. — Aguzzoni Aristide col. cel. con Borella Antonia mass. nub. — Tesi Carlo muratore cel. con Foschi Cosira mass. nub. — Brunelli Salvatore col. cel. con Maestri Virginia mass. nub. — Bazzocchi Giuseppe col. cel. con Ridolfi Alba mass. nub. — Bucci Federico bracc. cel. con Corbara Veronica mass. nub. — Daltri Pietro col. cel. con Lombardi Maria mass. nub.

Bologna, 19 Maggio 1893. — Ho consigliato l'acqua di *Ulieto* come acqua da tavola a malati di gotta e di renelle. Per me l'indicazione precisa è la diatesi uratica; qui la raccomando caldamente ed in ispecie come bevanda da tavola abituale. Prof. A. Murri.
Per richieste: *Amministrazione delle Terme di Ulieto* Provincia di Pisa (Toscana).

CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, — Tip. Biasini di P. TONTI — 1894.

UN MIRACOLO SENZ' ESEMPIO

È senza dubbio quello che si sta constatando da qualche tempo di poter guarire in 48 ore le malattie segrete recenti ed in soli 20 o 30 giorni, e colla presa di semplici ed innocui Confetti vegetali, i restringimenti uretrali e malattie urinarie in genere in ambo i sessi sieno pure cronici d'oltre 20 anni!... Chi ama convincersene non ha che leggere attentamente in 4. pagina l'interessantissimo nuovo avviso col titolo: *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi.*

I soldati devono bere il Ferro-China-Bisleri.

FARMACIA CHIMICA MONTEMAGGI

CESENA - Piazza Vittorio Emanuele - CESENA

ACQUA ARTIFICIALE VICHY

La migliore delle Acque da tavola, la più efficace per combattere i catarrhi dello stomaco e della vescica

Attestazioni Mediche sull'efficacia dell'Acqua

VICHY MONTEMAGGI

Prof. Comm. LUIGI CASATI

Direttore del Raccogliitore Medico — Forlì

A lei specialmente spetta il plauso dei Medici, e degli Igienisti, essendo riuscita a mettere in commercio il vero *fac simile* dell'Acqua Originale di Vichy, il di cui uso giornaliero non può essere che un privilegio dei ricchi, perchè eccessivamente costosa.

Forlì, 23 Febbraio 1892.

Cesena, 3 Aprile 1894.

Ho fatto uso dell'Acqua Vichy spumante in sifoni, preparata dalla Farmacia Montemaggi di Cesena, e l'ho trovata giovevolissima nelle forme di catarro di stomaco, tanto su me quanto sui Clienti che la prescrivsi. Posso quindi raccomandarne l'uso, certo che l'effetto sarà ottenuto in quelli che soffrono di dispepsia di catarro di stomaco.

Dott. PIO SERBA.

Cesena, 7 Aprile 1894.

Fra le acque alcaline quelle di Vichy, vere od artificiali, sono le più lodate nella cura dei catarrhi gastro-intestinali e delle affezioni renali e cardiache.

Esperimento ogni giorno le Acque di Vichy artificiali che si preparano in sifoni, o in bottiglie dal farmacista Pio Montemaggi e posso attestare, che l'effetto loro è soddisfacentissimo, e che la composizione chimica, di cui sono dotate, le eguaglia alle Vichy vere di sorgente.

Dott. ALBERTO ROGNONI.

Cesena, 18 Aprile 1894.

Le acque di Vichy del chimico Farmacista Pio Montemaggi le ho trovate efficacissime nel catarro gastrico, intestinale e renale.

Dott. GAETANO GAETA.

Dott. MELEZIO SALAROLI

Medico Provinciale

Sig. PIO MONTEMAGGI
Chimico Farmacista

Cesena.

Ho assaggiato l'Acqua di Vichy artificiale preparata dalla S. V. e la ho trovata rispondente all'analisi ed al gusto di quella naturale.

Forlì, 22 Febbraio 1892.

Cesena, 6 Aprile 1894.

Posso coscienzaosamente attestare che l'acqua di Vichy artificiale preparata dal Chimico-Farmacista Montemaggi Pio mi ha corrisposto con eccellente successo tanto su me stesso, come sui miei Clienti, e ne raccomando perciò l'uso ad ogni famiglia.

Dott. CLETO CECCARONI.

V. in 4. pagina l'Annunzio della Casa bancaria di M. M. Valentin di Amburgo. Si richiama l'attenzione dei lettori su questo annunzio. Non si tratta di un'impresa particolare, ma di una lotteria di Stato, autorizzata e garantita dal Governo.

LA REALE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA D'ASSICURAZIONE

contro i danni della

GRANDINE

ha incominciato col 1.^o aprile il suo terzo Esercizio.

Negli esercizi precedenti (1892-93) ha assicurato capitali per L. 3.435.495.00; ha esatto premi per L. 166.461.34; ha pagato sinistri per L. 98.205.29.

Pratica tariffe mitissime, condizioni di Polizza al tutto convenienti e liberali.

Estende le sue operazioni nell'Alta Italia e nella Media.

Uffici della Direzione Generale e della Agenzia principale di Bologna BORSA di COMMERCIO dal N. 14 al 22.

In Cesena rappresentante il Sig. Primo Stefanelli, contrada Chiaramonti, N.^o 3.

CESENA

— Presso la Ditta A. BAGIOLI —

DEPOSITO

di Solfato Rame Inglese 1.^o Tipo 98° 99°

ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO SPECIALISTA

per le malattie della Bocca nei mesi di Maggio e Giugno riceve ogni Sabato a Ravenna al Grand Hôtel Byron.

UGOLINI FRANCESCO, Carrozzaio di Faenza, ha l'onore di prevenire i Cittadini che à impiantato in Cesena il suo laboratorio in via Tiberti n. 1, presso Cecchini Cesare vetturale, assumendosi di eseguire Casse per Carretti di forma ultima novità, a prezzi convenienti.

AVVISO

CAROLINA GARAFFONI di FRANCESCO ha allestito in Cesena uno scottatoio a vapore, capace di scottare 250 chilogrammi di seta ogni 30 minuti, con risultato certo e ottimo.

Questo scottatoio è di utilità massima ai produttori e compratori della seta.

La medesima sta inoltre allestendo la sua Filanda di 18 Bacinelle per lavorare la seta, ed è disposta ad affittarla a prezzi convenienti, allo scopo specialmente perchè venga assicurato il lavoro ad una sessantina di operaie.

OLIO D'OLIVA PURO

PREZZI ECCEZIONALI

Magazzino fuori Porta Cavour

Depositario LUIGI CRUDELÌ

IN CESENA

vendita all'ingrosso e al dettaglio.

Ambulatorio
chirurgico
dott.
GIOMMI
tutti
i
giorni

Casa di Salute

per le malattie chirurgiche

DEI DOTTORI

GIOMMI E DELLAMASSA

Via Isei, Palazzo Locatelli, N. 10
CESENA

Sezione speciale per la cura radicale delle Ernie. Operatore il dott. Giommi.

Pensione di Lire 8 — 5 — 3.

Ambulatorio
oculistico
dott.
MAGNI
tutti
i
Mercoledì

